

POLEMICA COZZOLINO: «CAMPANIA ULTIMA, BASTA PROPAGANDA». SALVATORE: «RISULTATI NOTEVOLI»

Fondi europei, è scontro tra Pd e centrodestra

NAPOLI. È scontro sulla spesa dei fondi europei tra Pd e centrodestra. A dare fuoco alle polveri l'europarlamentare **Andrea Cozzolino** (nella foto a sinistra). «Gli ultimi dati, aggiornati al 30 giugno 2012, e pubblicati dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sull'andamento dei Por 2007-2013 confermano che la Campania è prossima al disastro nella spesa dei fondi europei - dice il vice capodelegazione dei *democrat* al Parlamento europeo -. Il 14,42% di pagamenti sul Fers e il 16,07% sull'Fse la collocano infatti all'ultimo posto tra le Regioni del Mezzogiorno, addirittura dietro alla Sicilia, commissariata da Bruxelles. Si continua ad andare avanti con l'escamotage dei Grandi progetti, che, vedi il caso della Campania, finora sono serviti ad evitare il disimpegno tecnico delle risorse. Anche l'alibi del Patto di stabilità, più volte usato per mettere le mani avanti di fronte agli insuccessi, è stato clamorosamente sconfessato dal Governo, segnatamente dal ministro Barca, che ha esortato entro il 2012 ad utilizzare la quota di risorse utilizzabili fuori dai vincoli di bilancio». Ma il segretario campano del partito di Bersani, **Enzo Amendola**, rincara: «Caldoro la finisca con la politica degli annun-

ci, ammetta le proprie responsabilità e trovi una via uscita perché ormai il rischio di perdere miliardi di euro è più che un'ipotesi». A replicare a Cozzolino è **Gennaro Salvatore** (nella foto a destra), capogruppo di Caldoro Presidente. «Trovo francamente puerile il gioco delle tre carte che qualche co-autore del disastro campano tenta di uti-

lizzare ancora oggi sulle performance di spesa dei fondi europei della Regione Campania. Sarà anche vero che al giugno 2012 il livello dei pagamenti sul Fers registra un 14,42% e ad un 16,07% sull'Fse. Ma è altrettanto vero - e qui qualcuno fa finta di dimenticarsene - che siamo partiti da livelli di pagamento

che a metà percorso a stento sfioravano il 3%. Il che segna, per l'attuale governo regionale, un risultato notevole, conseguito in soli

due anni e che certifica uno sforzo straordinario, di certo mai visto prima». A giudizio dell'esponente della maggioranza regionale «i rappresentanti del Comitato di sorveglianza a maggio scorso hanno parlato di un altro mondo, riguardo i fondi europei. Un altro mondo fatto di politica di sviluppo territoriale, di accelerazione e monitoraggio della spesa. Puntando sui grandi progetti, il governo guidato da Caldoro ha chiuso una volta per tutte la stagione dei finanziamenti a pioggia e dei mille e improduttivi rivoli finanziari». E il presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale, **Luciano Schifone**, sottolinea: «La Regione ha recuperato, immagine, credibilità e fondi, ottenendo lo sblocco di 492 milioni che l'Ue aveva congelato per precedenti inadempienze. E questi sono fatti. Sarebbe il caso di ricordare all'onorevole Cozzolino che se, come lui sostiene, la Campania dovesse essere "prossima al disastro nella spesa dei fondi europei", la responsabilità principale sarebbe da addebitare proprio alla giunta Bassolino di cui lo stesso ha fatto parte».

Mario Pepe

Amendola: «Si trovi subito una soluzione per non perdere miliardi di euro». Schifone: «La Regione ha recuperato 492 milioni che l'Ue aveva congelato per inadempienze del passato. Questi sono i fatti»

